

## VareseNews

### La Casa della Carità di Varese apre le porte anche a cena: un mese per conoscere le nuove modalità

Publicato: Giovedì 10 Ottobre 2024



E' stata avviata la fase operativa che porterà ad una mensa serale alla Brunella per i poveri della città di Varese.

La pagina facebook dell'associazione **Pane di sant'Antonio**, che con i suoi volontari mantiene in vita i servizi della **Casa della Carità** presso la Brunella, tra cui anche la mensa, ha pubblicato infatti un post in più lingue che spiega come **a partire da lunedì 11 novembre la Casa della Carità amplierà i suoi servizi aprendo le porte anche per la cena**, aggiungendo al consueto pranzo questo nuovo servizio che vuole colmare, almeno parzialmente, il vuoto che lascerà la chiusura della mensa serale delle suore di via Bernardino Luini.

Però: «**Il nuovo servizio serale alla Casa della Carità sarà diverso rispetto a quello gestito in passato dalle suore**, sia per i numeri previsti sia per il metodo adottato di distribuzione dei pasti» spiega **don Marco Casale**, presidente della **associazione Pane di Sant'Antonio**.

Per questo il post di Facebook invita in particolare chi intende accedere alla cena e agli altri aiuti disponibili in città: **le persone bisognose che intendono usufruire del prossimo servizio devono perciò rivolgersi direttamente alla Casa della Carità** per ottenere maggiori informazioni sulle modalità di accesso ai servizi. «Il personale sarà a disposizione per accogliere chi ne ha necessità presso la sede di via Marzorati 5/a a Varese – recita il testo del post – **Sarà possibile incontrare gli**

**operatori** nei seguenti giorni e orari: martedì dalle 14 alle 16, giovedì dalle 9.30 alle 11 e venerdì dalle 14 alle 16».

L'Associazione Pane di Sant'Antonio invita tutti a contribuire, sottolineando che **il lavoro è tanto e che il sostegno di ciascuno può fare la differenza**. «Se il servizio sarà delle proporzioni annunciate, o anche solo la metà di esso (*Si parlava di 400 pasti serali donati dalle suore della Riparazione, ndr*), sarà necessario un importante sforzo economico – continua don Marco Casale – E' importante perciò che il grande e generoso sostegno di privati, aziende e istituzioni che negli anni hanno aiutato le suore nel loro importante servizio, non si disperda ma continui ad aiutare i bisognosi con il nuovo servizio di mensa». Sul sito ufficiale, [www.panedisantantonio.com](http://www.panedisantantonio.com), è possibile trovare tutte le modalità per offrire il proprio aiuto.

**Quella della Brunella è la prima risposta alla chiusura della mensa delle suore, ma è auspicabile che questa disponibilità si allarghi ulteriormente**: «Il servizio potrà funzionare al meglio **se anche altre realtà del territorio si faranno carico di una parte del lavoro** – conclude don Marco Casale – È stata ipotizzata, ad esempio, l'attivazione di un'iniziativa dedicata ai senzatetto nella zona delle stazioni che, se concretizzata, rappresenterebbe un valido aiuto per l'intera rete di assistenza».

Stefania Radman

[stefania.radman@varesenews.it](mailto:stefania.radman@varesenews.it)